



¡HISPANIDAD LIBRE!

LETTERATURA E LIBRI AL DROMOS FESTIVAL 2012: GLI OSPITI

Alessandro Barbera. Ha dedicato la sua attività di musicista al vecchio blues di Robert Johnson, Skip James, Son House e Muddy Waters e del più moderno Blues di Keb Mo', Eric Bibb, Corey Harris ed Eric Clapton. Utilizza due chitarre, una acustica e una resofonica, chitarra usata dai bluesman del Mississippi, caratterizzata dal corpo in acciaio e da un suono tipicamente metallico. Si serve di Bottleneck in vetro tagliati da diversi tipi di bottiglie di vino/birra e rifiniti da lui stesso: per conservare e diffondere la tradizione della vecchia musica afroamericana nata nelle piantagioni di cotone del Delta del Mississippi, con escursioni nel più moderno blues acustico e nelle sonorità della madre Africa.

Giovanni Maria Bellu (Cagliari, 1957) Ha avviato l'attività giornalistica in Sardegna e nel 1988 è passato a Repubblica dove, da inviato speciale, ha seguito il caso Gladio, il caso Ustica, le nuove inchieste sulla strage di piazza Fontana, l'omicidio di Ilaria Alpi, il caso Priebke individuando il quarto uomo della strage delle fosse Ardeatine (file acquisito dal centro Wiesenthal). Nel 2001 ha risolto il mistero del 'naufragio fantasma'. Per questa inchiesta, che ha ispirato il romanzo-reportage *Fantasmì di Portopalo*, nel 2002 ha vinto il premio Saint Vincent e nel 2005 il premio Vittorini per la narrativa. Condirettore de l'Unità di Concita De Gregorio dal 2008, nel luglio del 2011 ha fondato Sardegna24. Nel gennaio 2012, dopo la chiusura del giornale, ha ripreso residenza in Sardegna ed ha fondato l'associazione culturale Asibiri, per l'ecologia dell'informazione. Il suo romanzo *L'uomo che volle essere Peron* (Bompiani 2008), è stato di recente pubblicato in Francia dalle edizioni Actes Sud. Con Bebo Storti e Renato Sarti ha scritto l'opera teatrale *La nave fantasma* (Premio Gassman 2005 per il miglior testo teatrale italiano). È presente nei Meridiani del giornalismo italiano.

Ignacio Martínez de Pisón (Saragozza, 1960). Si è laureato in Letteratura spagnola e italiana e vive a Barcellona dal 1982. Viene considerato uno degli scrittori più rappresentativi della nuova narrativa spagnola. I suoi libri "Enterrar a los muertos" e "Dientes de leche" sono stati pubblicati in italiano da Guanda Editore con i titoli "Morte di un traduttore" e "Il fascista". Il suo ultimo romanzo, "El día de mañana", non ancora tradotto in Italiano, ha ricevuto, fra altri, il Premio Nacional de la Crítica.

Susana Fortes è nata a Pontevedra. Si è laureata in Storia e Geografia presso l'università di Santiago de Compostela e in Storia americana all'università di Barcellona. Tiene conferenze in Spagna e negli Stati Uniti e collabora con riviste e quotidiani, tra i quali La Voz de Galicia ed El País. Si è affermata sulla scena internazionale con *Quattrocento* (Nord, 2008) e le sue opere hanno vinto numerosi premi letterari, in Spagna e all'estero, tra cui il Premio de Novela Fernando Lara. In Italia ha pubblicato inoltre i libri *Istantanea di un amore* (Nord, 2010) dedicato all'amore tra Robert Kapo Gerda Taro e al e *Il cammino del penitente* (Nord, 2012). Attualmente vive a Valencia.

Walter Falgio. Giornalista professionista, svolge attività di promozione e divulgazione culturale e della ricerca storica, soprattutto su tematiche legate alla memoria e al Novecento, anche attraverso il suo sito walterfalgio.it. Ha collaborato con diverse testate giornalistiche e attualmente cura un programma radiofonico per la Rai. Lavora all'Ufficio Stampa della Regione Sardegna.

E' dottore di ricerca in Storia moderna e contemporanea all'Università di Cagliari e Cultore della materia alla cattedra di Storia moderna della Facoltà di Architettura dello stesso ateneo. Ha pubblicato una monografia e saggi sulla circolazione delle idee nella Sardegna moderna ed è componente del consiglio direttivo dell'Istituto sardo per la Storia della Resistenza e dell'Autonomia.

Per questo Istituto ha recentemente curato, assieme ad altri autori, il film, "Geppe e gli altri", dedicato alla storia di vita del comandante partigiano sardo, Nino Garau.

Santiago Gamboa (Bogotá, 1965) ha studiato letteratura all'Universidad Javeriana di Bogotá. Si è poi trasferito in Europa e ha vissuto a Madrid, dove si è laureato in Filologia Ispanica all'Universidad Complutense, e a Parigi, dove ha studiato Letteratura Cubana all'Università della Sorbona. È autore di *Páginas de vuelta* (1995), *Perdere è una questione di metodo* (1997; divenuto, nel 2005, un film diretto da Sergio Cabrera), *Tragedia del hombre que amaba en los aeropuertos* (1999), *Vida feliz de un joven llamado Esteban* (2000), *Los impostores* (2001), *Octubre en Pekín* (2002), *El cerco de Bogotá* (2004), *El síndrome de Ulises* (2005; finalista del premio Rómulo Gallegos 2007, finalista del premio Medicis 2007 come miglior romanzo straniero pubblicato in Francia e premio Casino de Povoá 2008 in Portogallo), *Hotel Pekín* (2008) e *Morte di un biografo* (premio La Otra Orilla, 2009). I suoi libri sono stati tradotti in 16 lingue. Attualmente vive a Roma.

Kai Zen è un gruppo di narratori nato nel 2003 e formato da Jadel Andreetto, Bruno Fiorini, Guglielmo Pispisa e Aldo Soliani. Ha curato vari progetti ed esperimenti di scrittura collettiva tra cui *La Potenza di Eymerich*, in collaborazione con Valerio Evangelisti, (Bacchilega, (2004) e Spauracchi (Bacchilega, 2005). Nel 2007 ha pubblicato il romanzo rizomatico *La Strategia dell'Ariete* (Mondadori Strade Blu, 2007). Tutto il materiale prodotto da **Kai Zen** viene pubblicato e diffuso con licenza creative commons. Il loro sito è www.kaizenlab.it, il blog kaizenology.wordpress.com.

Paolo Maccioni è nato a Cagliari nel 1964. Odontoiatra, pubblicista e autore, ha pubblicato: "Insonnie newyorkesi" (Il Maestrale 1998) "L'ufficio del pietrisco" (Poliedro 2003) "Doppio gioco" (Cuec 2004), il racconto "Su picciocu de buttega" nella raccolta collettiva "Picciocus. Storie di bambini nell'isola che c'è" (Caracò 2011) e, con lo pseudonimo Gustavo Pratt, "Scrittori à la carte. La nouvelle cuisine della letteratura sarda" (Aisara 2008). L'ultimo suo romanzo è "Buenos Aires troppo tardi" (Arkadia 2010).

Francesca Madrigali è nata nel 1974 in Sardegna, terra dalla quale non è mai riuscita a staccarsi. Ha studiato Scienze Politiche, lavorato come giornalista (collaborando con L'Unione Sarda online, Il Giornale di Sardegna, L'Altravoce, i mensili Sardinews e Industria Oggi), nel

settore editoriale e sperimentando molti lavori diversi che, se possibile, l'hanno resa ancora più curiosa del mondo intorno. Si interessa soprattutto di cultura e delle tematiche del lavoro e di genere, di cui scrive nel suo blog (www.madrigopolis.blogspot.com).

Danilo Manera insegna Letteratura spagnola all'Università di Milano. Ha pubblicato saggi e articoli scientifici e divulgativi e, con Gabriele Morelli, *Letteratura spagnola del Novecento* (2007). È attivo anche come consulente editoriale e traduttore. Tra i suoi titoli creativi, il viaggio nell'amazzonia colombiana *Yuruparí. I flauti dell'anaconda celeste* (1999), i racconti dedicati alle colline natali *Terre Lune Langhe* (2000), il romanzo a fumetti con Stefano Fabbri *Il monile di Bengasi* (2004) e la raccolta *Viaggi di carta & carte di viaggio* (2006). Ha curato molte edizioni italiane di autori spagnoli e ispanoamericani, in particolare una quindicina di volumi di cubani, tra cui Yoss, E. Del Llano, P. Juan Gutiérrez, M. Mejides, A. L. Vega Serova e R. Montero, nonché il libro *Le parole e gli spari*, unito ai film di Soderbergh sul Che (Feltrinelli 2009). Spiccano le sue antologie narrative e poetiche cubane *A labbra nude, Vedi Cuba e poi muori, Rumba senza palme né carezze e L'isola che canta* (tutte in UE Feltrinelli), *Scommetto che Madonna usa i tampax* (Estemporanee 2007) e *La fiamma in bocca* (Voland 2009). Nel 2008 ha curato la guida di Cuba della Giunti e concentrato la sua "cubanite" nel volume *A Cuba. Viaggio tra luoghi e leggende dell'isola che c'è*, uscito da Einaudi.

Rosa Montero è nata a Madrid nel 1951. Ha studiato giornalismo e psicologia e ha collaborato con gruppi di teatro indipendente. Dal 1976 lavora in forma esclusiva per il giornale El País, nel quale è stata capo redattore del supplemento domenicale nel 1980 e 1981. Nel 1978 ha vinto il "Manuel del Arco" Interviste, nel 1980 il Premio Nazionale di Giornalismo per i reportage e gli articoli letterari, e nel 2005 il Premio dell'Associazione della Stampa come riconoscimento della sua carriera professionale. I suoi romanzi sono: *Crónica del desamor* (1979), *La función Delta* (1981), *Te trataré como a una reina* (1983), *Amado Amo* (1988), *Temblor* (1990), *Bella y Oscura* (1993), *La hija del caníbal* (Premio Primavera del romanzo nel 1997), *El corazón del Tártaro* (2001), *La Loca de la casa* (2003). Ha ottenuto importanti riconoscimenti tra i quali il Premio Qué Leer per il miglior libro dell'anno (2004) e il Premio Grinzane Cavour per la narrativa straniera (2005). Ha anche pubblicato il libro di racconti *Amantes y enemigos*, premio circolo dei critici del Cile 1999, e due saggi biografici, *Historias de mujeres y Pasiones*, così come racconti per bambini e raccolte di interviste e articoli. *Lágrimas en la lluvia*, del 2011 ("Lacrime nella pioggia", Salani, 2012) è il suo ultimo libro.

Carlo Porcedda. Giornalista professionista dal 1989, inizia a scrivere come cronista politico dell'Agenzia giornalistica Ansa a Milano (1991-2001), proseguendo poi come free-lance e firmando reportage da Capo Verde, Mauritius, Rodriguez, Costarica, Perù, Barcellona, Sudan, Sao Tomè e Principe. Suoi articoli sono stati pubblicati da D-La Repubblica delle Donne, Quark, El Mundo, Il Venerdì di Repubblica, L'Espresso, Il fatto Quotidiano. Nel 2006 realizza con la regista Vera Braghiroli *L'isola dei centenari*, serie di quattro brevi documentari sui centenari sardi per l'emittente satellitare Discovery Channel, e collabora con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nell'ambito dei Corsi di Alta Formazione per giornalisti operanti in aree di crisi. Laureato in Lettere e Filosofia a Pisa, Porcedda nel 1995 crea Ienaridens idee edizioni produzioni, con cui acquisisce e gestisce i diritti cinematografici dei racconti "La seconda volta" di J.Cortázar (1998) e "La traduzione" di A.Tabucchi (1997). Il cortometraggio "La cura" (1996), di cui Porcedda firma soggetto, sceneggiatura e coproduzione, viene presentato al 53° Festival del Cinema di Venezia e ottiene, in diversi concorsi, quattro premi per soggetto e regia. Premio alla sceneggiatura anche per il corto "La traduzione" (1997), tratto dall'omonimo racconto di A.Tabucchi e interpretato da Felice Andreasi e Omero Antonutti. Tra i suoi lavori, il cortometraggio *La cura*, i documentari *L'isola dei centenari*, la video inchiesta *Lingotti al cianuro* e il libro-inchiesta *Lo sa il vento. Il male invisibile della Sardegna*, scritto con con Maddalena Brunetti per Edizioni Ambiente, Collana Verdenero. Attualmente vive e lavora a Cagliari.

Gabriella Saba, giornalista free lance, collabora con D di Repubblica, E il Mensile, Linkiesta e altre testate, con articoli in gran parte sull'America Latina. Ha lavorato presso Rusconi Editore e collaborato a lungo con Diario e con Il Domenicale del Sole 24 Ore, Amica, Grazia, Qui Touring, La Nuova Sardegna, Il Foglio dei Ritratti e riviste di viaggi. Ha scritto quattro libri di viaggio per Mondadori. Ha condotto, per il circuito radiofonico Espresso-Repubblica, un programma trisettimanale di reportage. Ha diretto la rivista on line Diotima, la prima in Italia a utilizzare il sistema delle videointerviste a politici, in collaborazione con la Johns Hopkins University e la rivista della cooperazione internazionale Vps. Cagliaritano, è residente a Milano ma ha vissuto anche a Londra, a Cuba e a Santiago del Cile, dove ha abitato per tre anni e coperto, per varie testate, dalle ultime elezioni presidenziali al terremoto. Viaggiatrice per indole e per professione, ha viaggiato a lungo, oltre che in America Latina, in Estremo Oriente, Medio Oriente, Oceania e Africa.

Savina Dolores Massa, di Oristano. Scrive poesie, racconti, romanzi, teatro, canzoni. Ha pubblicato: il romanzo *Undici* (ed. Il Maestrale 2008), già finalista al Premio Calvino 2007. Il romanzo *Mia figlia follia* (ed. Il Maestrale 2010). La silloge di racconti *Ogni madre* (ed. Il Maestrale 2012). L'Antologia di racconti *Piciocas* – storie di ex bambine di un'isola che c'è – (a cura di Francesco Abate) scritto con altre cinque autrici sarde. (ed. Caracò 2012). Autrice del racconto *Semidio* dedicato alla figura di Su Cumponidori di Oristano. Fondatrice, assieme al musicista Gianfranco Fedele, all'attore Alessandro Melis, al poeta Michele Porsia, della Compagnia Hanife Ana Teatro Jazz. Amante della tradizione poetica orale, il suo lavoro sulla voce nasce dall'incontro con i registi Marco Parodi e Mario Faticoni, dei quali è stata allieva negli anni 2004, 2005, 2008. Del dono della scrittura ringrazia la vita che ha vissuto. "*Si narra che io sia nata di settembre, in un non precisato giorno del secolo '900 che in realtà è certificato tra i polverosi archivi del Municipio di Oristano, città di Regine e peste e cunicoli frequentati da fantasmi di suore libertine e i loro figli.*"

Maria Cristina Secci. È nata a Cagliari nel 1972. Dal 1999 vive a Città del Messico. Giornalista e traduttrice, M. Cristina Secci, si è specializzata grazie a un dottorato in Filologia Ispanica presso la U.A.M. di Madrid. Attualmente approfondisce temi legati alla storia e teoria della traduzione in un progetto di ricerca CONACYT presso l'Istituto di Filologia della Universidad Nacional Autónoma de México. Ha tradotto autori latinoamericani del calibro di Juan Villoro, Jorge Ibargüengoitia, Norma Huidobro, Mayra Montero e Roger Bartra.

È autrice del saggio *Con l'immagine allo specchio, l'autoritratto letterario di Frida Kahlo* (Aracne 2007; tradotto allo spagnolo nel 2009 e pubblicato dalla Universidad Nacional Autónoma de México). Sullo stesso tema ha curato "Frida Kahlo, Diego Rivera: doppio ritratto" (Nottetempo 2008) e "Querido doctorcito: lettere a Leo Eloesser" (Abscondita 2010).

Mariangela Sedda vive a Cagliari. Laureata in Filosofia ha insegnato per lunghi anni nella scuola media superiore. Collabora alle pagine culturali di varie riviste e quotidiani e con la RAI. Con Il Maestrale pubblica i romanzi *Oltremare* (2004) e *Vincendo l'ombra* (2009), che hanno per protagoniste le sorelle Grazia e Atonia, separate in gioventù ma legate da un rapporto epistolare che corre fra Sardegna e Argentina. È anche autrice di racconti, testi teatrali e saggi, fra questi ricordiamo: *Una storia di ordinaria scrittura* (stampa Alternativa 1992); *Luigino e la statua del re* in *Magia telematica e altre fiabe* (Mondadori 1997); *L'Esilio dei re* (Condaghes 2000); *Sotto la statua del re* (Delfino 2005). I suoi racconti intorno ai libri e al fascino della lettura sono raccolti in *Nel vuoto arioso del mondo* (Il Maestrale 2011).